

666-----
/ Molto Ill^{ri} Signori. Poiche piacque à Dio di darmi per pas-
tore di cotesto suo grege di Capua, devo procurare con ogni mio
studio e diligenza, si come hò fatto sin'hora, di giovarlo et aiu-
tarlo si nello spirituale come nel resto, et massime conoscendo io
5 il gran bisogno che tiene tutta la città et in particolare la gio-
ventù, la quale, per non havere commodità di attendere alle virtù
si p erde nel fiore della sua età. Havendo però io pensato di por-
re in essecutione il desiderio di molti di cotesta città, che più
volte m'hanno fatto istanza di condurci li padri della Compagnia
10 di Giesù et fondarci un collegio, hò disposto il rev^{mo} p. Generale
di detta Compagnia à contentarsene à mia intercessione, si come hà
fatto; et io, perche si possa porre ad effetto cosi buona opera, mi
son'risoluto di renuntiarli cotesta mia abbazia di Santo Benedet-
to, non mi curando di privarmene, ancor che n'habbia bisogno per
15 servitio et utilità di cotesta città et sua diocese. Ma perche l'
entrata di detta abbazia non ascende à quanto è necessario, non po-
tendo la Compagnia fondare collegii, secondo le sue constitutioni,
con manco di [trenta bocche tra padri et altri fratelli; vengo ad
avisare il tutto alle Sig^{rie} vostre acciò non solo mi facciano sa-
20 pere il desiderio della] mille cinquecento ducati et l'abbazia non
vale più che novecento ducati in circa, pero l'istesso p. Generale
mi ha detto che saria necessario aggiognere, ma anco mi dichino se
havranno pronto l'assignamento delli settecento scudi annui, che
gia furono destinati per simile effetto, per il quale anco se h'heb-
25 be, secondo mi fù detto, l'assenso regio, che all'hora poi si come
hò disposto il sud^o padre Generale così procurarò con ogni mio po-
tere d'impetrare gratia da N.S^{re} della renuntia della d^{ta} abbazia.
Aspettarò dunque risposta dalle SS.VV. per sapere quanto havrò da
fare in servitio e beneficio di cotesta città. Et Dio N.S^{re} sia
30 sempre in loro custodia.